

cora completamente al riparo dai rischi di una ricaduta nel circolo vizioso del dissesto finanziario che a partire dal 2008 ha travolto istituti di credito ed aziende, e fatto saltare i bilanci di Stati indebitati fino al collo.

INDUSTRIE MOTRICI

Per arginare i movimenti speculativi in borsa, la Banca del Giappone ha messo in circolo l'equivalente di 220 miliardi di dollari. Ma il debito pubblico ammonta già ad oltre il 200% del prodotto nazionale lordo, e c'è il rischio di un ulteriore pericolosa crescita dell'indebitamento per poter finanziare la ricostruzione. Oppure Tokyo potrebbe scegliere di ritirare gran parte delle ingenti somme investite nelle obbligazioni statali di Usa e altri Paesi, e in questo caso l'effetto destabilizzante ricadrebbe sull'economia internazionale nel suo complesso.

Un'altra incognita è l'estensione e la durata della crisi in cui la catastrofe di venerdì ha fatto improvvisamente piombare le industrie motrici dello sviluppo nazionale. Basti pensare alle conseguenze negative che ne sca-

Maramotti


turirebbero sul mercato internazionale dei semiconduttori, un settore cui il Giappone contribuisce con un quinto della produzione mondiale.

Gli ottimisti ricordano con quanta velocità il Paese reagì al terremoto di Kobe nel 1995. In 15 mesi la produzione era tornata ai livelli precedenti.

Altri 3 mesi per la riapertura di tutti i grandi magazzini. E in poco più di due anni il porto era ricostruito. Altri fanno presente che nella sola zona colpita sia dal sisma che dallo tsunami le perdite ammonterebbero a 170 miliardi di dollari: un conto assai più salato rispetto al 1995. ♦

Il caso
La Cina stanziò fondi e invia un team di esperti

Il governo di Pechino non ha voluto far mancare il suo aiuto al Giappone colpito da terremoto, tsunami ed emergenza nucleare: dopo aver inviato un team di 15 esperti, ieri ha stanziato soldi e fatto partire un cargo con beni di prima necessità. La disponibilità di Pechino per qualche osservatore nasconderebbe un secondo fine: quello di monitorare da vicino la situazione di emergenza nucleare in Giappone, per avere il tempo di prendere contromisure. Il Giappone è di fronte alle coste cinesi e Fukushima, dove ci sono le centrali danneggiate, si trova a meno di 2.000 chilometri di distanza da Shanghai. Si avanza così l'ipotesi che tra i quindici esperti mandati in tutta fretta da Pechino a Tokyo ci siano anche esperti nucleari, inviati per capire cosa stia succedendo nelle centrali giapponesi e quali pericoli ci siano per la Cina.

LA NOTTE **TRICOLORA** DELLA CGIL

Festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia

PROGRAMMA

ore 18.30 - Apertura con esecuzione dell'Inno nazionale e discorsi di benvenuto di Susanna Comusso

ore 19.00 - Mostra iconografica "Immagini e comunicazione del lavoro".

Esposizione di tessere, documenti, bandiere, manifesti e foto storiche della Confederazione; visita guidata all'Ufficio che fu di Di Vittorio, con mostra fotografica ed esposizione di bandiera confederale e con tricolore.

ore 19.00 - Artisti per la CGIL

A. uomini di cinque opere d'arte dai Maestri: *Vulturno Codignani, Emilio Calabro, Piero Guzzoni, Carlo Lorenzetti e Guido Strazza*. Si tratta di opere appositamente dedicate al 150° che entreranno a far parte del patrimonio artistico della Confederazione.

ore 19.00 - Arte in lotta

ore 19.00 - Dibattito "Il lavoro salverà l'Italia"

Dibattito tra storici, intellettuali e sindacalisti sui temi del Risorgimento e dei 150 anni della storia d'Italia, con riferimenti al valore sociale e politico del lavoro. Intervengono: *Susanna Comusso, Andrea Camilleri, Vincenzo Cerami, Elio Sclafani, Lucia Villari - Modera: Enrico Pirelli*

ore 20.30 - "Dal Risorgimento". Spettacolo teatrale di Massimo Wertmüller

Prima teatrale con *Massimo Wertmüller e Anna Ferruccio* - Musiche dal vivo di *Domenico Ascarelli*

ore 22.00 - "La voce degli italiani"

Performance o lettura di brani letterari da parte di attrici e attori.

Concludono: *Massimo Giuliani* - Intervengono: *Onore Anselmi, Paolo Bonaiuti, Livia Bonfanti, Andrea Bosco, Benedetta Buccellato, Pino Caruso, Massimo D'Addato, Enzo De Caro, Giulio Fargnoli, Giovanni Fargnoli, Massimo Ghini, Mito Medici, Adalberto Maria Merli, Marco Messeri, Ivana Monti, Stefano Pesca, Paola Pitagora, Daniela Poggi, Raffaella Rea, Lunetta Savino, Franco Trevisi*

ore 22.00 - Notte di note



16-17 marzo 2011
ore 18.30 - 01.00

